



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori TREMONTI, NACCARATO, ALBERTI CASELLATI, BOCCA, COMPAGNONE, MANCUSO, Giovanni MAURO, PAGLIARI, PICCOLI, SCAVONE, TARQUINIO, SCILIPOTI ISGRÒ, VILLARI, SCALIA e CALDEROLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 MAGGIO 2013

Impignorabilità della casa di abitazione non di lusso e del luogo di lavoro

ONOREVOLI SENATORI. – La crisi ha cominciato a manifestarsi nel mondo, in Europa e in Italia a partire dall'autunno 2008.

Molti segni, molti rumori e molti indicatori si erano manifestati in precedenza. Ad esempio già il 12 novembre 2006 il proponente, su «Il Corriere della Sera» segnalava: «l'America rischia una crisi stile '29».

La storia non si ripete mai per identità perfette, ma quella che oggi vediamo e viviamo – e che vedremo e vivremo – è una crisi di pari intensità.

Come quella del 1929 è uscita dal comparto, dal recinto finanziario, per entrare nella vita delle persone e delle famiglie, creando criticità, disoccupazione e disperazione, così oggi è per questa crisi.

Un indicatore drammatico: le strade delle nostre città si stanno riempiendo di cartelli «compro oro». Weimar cominciò così.

In tempi eccezionali è naturale il ricorso a leggi a loro volta eccezionali. Questo disegno di legge è oggettivamente eccezionale e per questo viene proposto in termini puramente transitori (fino al 2015).

È una legge che tiene ferme tutte le ragioni creditorie, private e pubbliche, e che si limita a sospendere una parte.

In specie, si propone una sospensione dell'attività esecutiva esercitabile su un bene primario costituzionale garantito come la casa di abitazione (non di lusso).

Ad oggi non si dispone di una base statistica relativa alla particolare casistica, ma è ragionevole assumere che l'evoluzione dei casi critici o drammatici debba essere attesa in progressione esponenziale.

Il valore di questa normativa non è solo economico ma anche psicologico, in un tempo in cui la riduzione dell'angoscia personale e sociale ha comunque in sé un valore positivo, non solo morale ma anche sociale e per questa via anche un valore economico.

In questo senso quella di ridurre un drammatico fattore di *stress* sociale è di per sé una politica ispirata dall'idea di bene comune, un bene che *pro tempore* deve e può prevalere su singoli e specifici, pur normalmente meritevoli, interessi particolari.

Lo stesso vale per il luogo di lavoro, essendo a sua volta il lavoro insieme un valore e un bene costituzionalmente tutelato.

In questo caso, tra l'altro, senza che ci sia un'interruzione dell'attività lavorativa, le sorti del credito migliorano anche a favore del creditore stesso.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Tenuto conto della crisi economica e sociale, fino al 31 dicembre 2015 è disposta l'impignorabilità per crediti di natura bancaria e fiscale della casa di abitazione non di lusso e del luogo di lavoro.

2. Le disposizioni del comma 1 non si applicano al sequestro e alla confisca disposti in attuazione della legislazione contro la criminalità organizzata.

3. I pignoramenti già eseguiti alla data di entrata in vigore della presente legge e le procedure esecutive in corso alla medesima data relativamente ai crediti di cui al comma 1, aventi ad oggetto la casa di abitazione non di lusso e il luogo di lavoro, fermo restando in ogni caso quanto previsto al comma 2, sono sospesi fino alla scadenza indicata dal comma 1, tenuto conto delle eventuali proroghe.

4. I creditori interessati muniti di titolo esecutivo, durante il periodo di vigenza della presente legge, possono iscrivere privilegio speciale temporaneo sulla casa di abitazione non di lusso e sul luogo di lavoro la cui pignorabilità è vietata ai sensi del comma 1 o la cui esecuzione è sospesa ai sensi del comma 3.

